



L'assestamento di bilancio passa con 23 voti a favore. Si astengono Ruffolo, Ciacco e Furlano

## E Guccione salvò Perugini

*Dietro front di "Autonomia e diritti" dopo l'incontro con il segretario regionale del Pd*

di MARIAFRANCESCA FORTUNATO

GLI IRRIDUCIBILI di "Autonomia e diritti" alla fine hanno fatto dietro front, si sono presentati puntuali e hanno votato le pratiche di bilancio. Ora Perugini può dormire sonni tranquilli: fibrillazioni sul bilancio preventivo sono escluse perché arriverà a marzo, a ridosso del voto per le Regionali. Le richieste di "Autonomia e diritti" (il rilancio dell'azione amministrativa e una nuova squadra di governo) potrebbero restare lettera morta.

**IL MEDIATORE.** I loieriani tuttavia hanno dalla loro le rassicurazioni del segretario regionale del Pd, Carlo Guccione, che ieri mattina ha incontrato il gruppo insieme al consigliere comunale Giuseppe Mazzuca. Sulla «responsabile» presenza in aula di Ad avrebbe inciso proprio «l'intervento tempestivo ed autorevole del segretario regionale del Partito democratico, Carlo Guccione e le rassicurazioni dice il capogruppo Cataldo Savastano in aula, leggendo un documento comunque molto duro sulla situazione politica e amministrativa su un suo immediato intervento per la ricomposizione».

La replica di Perugini è conciliante. «Saluto con favore l'intervento del segretario Guccione, così come il contributo, anche critico, che viene da tutte le forze politiche» dice e ribadisce che le sue prerogative le difende ma che è abituato ad esercitarle in uno spirito di condivisione. C'è un appello pure per Idv: «C'è stata una di-  
sginzione, ma non una  
frattura».

**I NUMERI.** Guccione e Mazzuca porteranno alla fine in aula 23 voti favorevoli. Oltre al Pd (stavolta Spataro compreso), a Dodaro, a Incarnato e al Psdi già in aula giovedì scorso, e ad Ad, hanno votato sì anche Gianluca Greco, Roberto Sacco, il verde Fabio Falcone. Assente Frammartino, si sono astenuti la Furlano, Ruffolo e Ciacco che ha confermato però la scelta

«dolorosa» di collocarsi all'opposizione come deciso dal partito e non ha mancato di attaccare il «caimano» Loiero. Udc e Pdl hanno abbandonato l'aula.

**LA PRATICA.** Le variazioni di bilancio più consistenti, come scritto giorni fa dal Quotidiano, riguardano il finanziamento per 653 mila della stagione lirica. Si costituisce anche il fondo di solidarietà annunciato con il preventivo e nei prossimi giorni arriveranno anche i criteri per assegnare i contributi. In assestamento si registrano variazioni per mancate entrate (un esempio 289 mila euro in meno per i luoghi pubblici), ma in positivo ci sono maggiori entrate per il recupero Ici (317 mila euro) e Tarsu (763 mila) e multe (350 mila). Il 2010, assicura il sindaco, dovrebbe andare meglio: ci sarà da investire un cospicuo recupero fiscale.

**GLI INTERVENTI.** Falvo accusa la giunta Perugini del «depauperamento culturale» della città, mentre per Mancini «Perugini parla come se abitasse nel Canton Ticino». Mazzuca replica dando al centrodestra appuntamento alle urne nel 2011. «Qualcuno già bocciato vuole riproporsi? Bene dice vedremo il giudizio degli elettori». Nucci ironizza sul dietro front di Ad: «furia francese, ritirata spagnola...»

**DEMETRA.** Prima dell'inizio dei lavori, si è registrata la protesta pacifica delle lavoratrici della Demetra da mesi senza stipendi, risolta con la mediazione del comandante dei vigili Giampiero Scaramuzzo e le rassicurazioni del sindaco (alcune fatture sono state già liquidate, altre non sono arrivate dall'azienda).



La seduta consiliare di ieri